



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

E.N.S. - Sede Centrale Roma
Ente Nazionale per la protezione e
l'assistenza dei Sordi - onlus -
N. 2475/14-05-2020/PARTENZA



Egr. Sig.
Presidente del Consiglio
Prof. Giuseppe Conte
PALAZZO CHIGI

Oggetto: Emergenza Coronavirus – accessibilità persone sorde.

Egregio Signor Presidente,

in attesa di leggere le norme in favore delle persone con disabilità contenuto nel Provvedimento illustrato nella Conferenza Stampa di ieri sera devo rilevare, con rammarico e profondo avvillimento non solo mio personale ma di tutta la Comunità sorda, che ancora una volta la modalità con cui è stata “resa accessibile” la conferenza stampa non è stata sufficiente per il raggiungimento dello scopo.

Nel dare atto ancora una volta che Ella è stato il Primo Presidente del Consiglio a rendere accessibili le comunicazioni di questa natura (ed era anche ora mi sia consentito dire) non posso esimermi, *recte*, i sordi italiani non possono esimersi dal rilevare che il riquadro cui è relegato l'interprete in Lingua dei Segni non consente di seguire le Sue comunicazioni ledendo il diritto all'informazione e all'accessibilità che sono diritti universali.

A rendere particolarmente amara la doglianza è la circostanza che l'accessibilità è possibile, e socialmente accettata a dispetto del pensiero di qualche “estetista” televisivo, ma essendo il riquadro così piccolo questa accessibilità non si traduce in un'accessibilità sostanziale.

Appurato che non si tratta di problematiche tecniche, evidentemente si tratta di un problema di buona volontà dei tecnici e dello staff incaricato di realizzare queste dirette.

Come ho avuto modo di rappresentarLe in una precedente mia conosco la Sua sensibilità personale alle problematiche della disabilità, per questo Le chiesi e torno a chiedere un Suo personale intervento affinché le sue prossime conferenze stampa non siano accessibili solo formalmente ma lo siano anche sostanzialmente.

Un riquadro più grande o un rettangolo verticale a lato non lederebbe l'inquadratura e non farebbe venir meno, televisivamente parlando, l'efficacia comunicativa dell'inquadratura anzi renderebbe edotta la Comunità Nazionale della sensibilità del Presidente del Consiglio attento a realizzare fattivamente l'accessibilità alla comunicazione delle persone sorde.

Non posso nascondere lo sconforto e la rabbia registrata sui *social media* da ieri sera dei sordi che avvertano questa modalità di realizzare l'accessibilità quasi “un contentino”, mi creda è davvero assurdo dover combattere per ciò che dovrebbe essere riconosciuto a tutti, il diritto all'informazione, ed incredibile combattere quotidianamente per



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONLUS

Ente Morale che opera senza fini di lucro per l'integrazione dei sordi nella società

SEDE CENTRALE

cercare di far comprendere agli udenti la condizioni di vita delle persone sorde e quando sono le Istituzioni a non comprendere questa nostra condizione l'avvilimento è maggiore.

Per rendere una traduzione efficace occorre che l'interprete, secondo le linee guida internazionali redatte dal WFD, sia *“posizionato in un box che occupi il 25% dello schermo”*.

Torno a chiedere ancora una volta, sperando che questa richiesta sia finalmente accolta, che il riquadro dell'interprete sia adeguato, i sordi devono poter seguire il movimento delle mani altrimenti la comunicazione e l'accessibilità sono inesistenti se non è possibile meglio evitare di fare questa traduzione perché sarebbe inutile.

Con osservanza,

Il Presidente Nazionale